



Allegato 1

REGIONE TOSCANA
AREA DI COORDINAMENTO FORMAZIONE, ORIENTAMENTO E
LAVORO

POR CRO FSE 2007-2013
ASSE V “TRANSNAZIONALITA’ - INTERREGIONALITA’”

AVVISO PUBBLICO DI CHIAMATA PROGETTI TRANSNAZIONALI

PREMESSA

La Regione Toscana adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione:

- del Reg. C.E. n. 1081 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 05.07.2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del regolamento CE n.1784/1999, e successive modifiche e integrazioni;
- del Reg. C.E. n. 1083 del Consiglio Europeo del 11.07.2006, recante disposizioni generali sui fondi strutturali e che abroga il regolamento (CE) n.1260/1999, e successive modifiche e integrazioni;
- del Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione del 8 dicembre 2006 (disposizioni relative alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei fondi strutturali) e successive modifiche e integrazioni;
- della L.R. n.32 del 26 luglio 2002, “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro”;
- del Regolamento di esecuzione n.47/R della L.R. n.32/2002, emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale dell’8 agosto 2003;
- del Piano di Indirizzo Generale Integrato 2006-2010, di cui all’art. 31 della L.R. 26 luglio 2002 n.32 approvato con delibera del Consiglio Regionale n.93 del 20/09/2006 ed in particolare l’obiettivo globale 3 del suddetto Piano di Indirizzo Generale Integrato che impegna la Regione Toscana a sviluppare la dimensione internazionale delle politiche dell’educazione, istruzione, formazione e lavoro per contribuire al processo di costruzione e di allargamento dell’Unione Europea e per arricchire la possibilità di mobilità e di scambio dei cittadini e degli operatori del sistema integrato sia a fini formativi che professionali;
- della D.G.R. n.569 del 31/07/2006 “Procedure per la progettazione, gestione e rendicontazione degli interventi formativi ex art.17 L.R. 32/2002” e successive modifiche e integrazioni;

- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 832 del 20.11.2007 che prende atto del Programma Operativo Competitività regionale e occupazione della Regione Toscana FSE 2007-2013 approvato con Decisione della Commissione delle Comunità Europee COM(2007) 5475 del 07-XI-2008;
- del Provvedimento Attuativo di Dettaglio del Programma Operativo CRO FSE 2007-2013 della Regione Toscana, approvato con Delibera della Giunta Regionale n.873 del 26 novembre 2007 e successive modifiche e integrazioni.

Art. 1 Finalità generali

Il presente avviso si configura quale strumento attuativo delle azioni definite nei seguenti documenti:

1. Piano di Indirizzo Generale Integrato 2006-2010, di cui all'art. 31 della L.R. 26 luglio 2002 n.32, il cui obiettivo globale 3 è finalizzato a sviluppare la dimensione internazionale delle politiche dell'educazione, istruzione, formazione e lavoro per contribuire al processo di costruzione e di allargamento dell'Unione Europea e per arricchire la possibilità di mobilità e di scambio dei cittadini e degli operatori del sistema integrato prevedendo misure per favorire la mobilità internazionale a fini formativi e professionali;
2. Delibera di Giunta Regionale n.375 del 22/05/2006 recante "Approvazione programma finalizzato a promuovere la conoscenza e l'integrazione dei sistemi europei di Lifelong Learning, nel quadro della mobilità internazionale dei singoli cittadini e degli attori del sistema integrato sia ai fini formativi che professionali e per la costruzione di reti di scambio di conoscenze";
3. POR CRO FSE RT 2007-2013 Asse V "Transnazionalità ed interregionalità" che prevede l'obiettivo specifico di "Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio di buone pratiche" attraverso azioni di mobilità individuale ed organizzata ai fini formativi rivolta ai soggetti presenti ai diversi livelli del sistema formativo e di istruzione e nei diversi tipi di attività con particolare riferimento agli stage;
4. Protocollo d'intesa tra la Regione Toscana e le Parti Sociali per un "Sistema regionale di mobilità dei cittadini toscani" finalizzato a promuovere un sistema regionale di mobilità delle persone per motivi di studio o di lavoro, quale strumento indispensabile per la creazione di maggiori e migliori opportunità di lavoro perché accresce l'efficienza del mercato unico, favorisce la crescita professionale e l'incontro domanda e offerta di lavoro.

Art. 2 Priorità trasversali e ulteriori priorità

Gli interventi dovranno tener conto delle priorità trasversali della *parità di genere e delle pari opportunità*, sulla base dei principi e degli orientamenti di carattere generale previsti nel POR FSE 2007 – 2013 al paragrafo 5.4.1.

Tali priorità sono da intendersi come segue.

- *parità di genere*: i progetti, fatti salvi quelli destinati esclusivamente al target femminile, devono esplicitamente contenere azioni atte ad assicurare tale priorità, indicando un obiettivo quantificato della presenza di destinatari per genere, le modalità di accesso ed attuative tali da favorire e consentire l'accesso e la fruizione da parte delle donne, l'eventuale collegamento con azioni di sensibilizzazione, informazione, promozione e accordi tra le parti sociali realizzate da altri soggetti/progetti già esistenti a livello locale il collegamento con servizi finalizzati a conciliare la vita familiare con l'inserimento in misure attive, l'attivazione di servizi finalizzati a rimuovere le condizioni di disagio e/o conciliare la vita familiare con l'inserimento in misure attive, la conciliazione tra la propensione alla flessibilità e la salvaguardia delle aspettative di carriera e di permanenza sul lavoro;
- *pari opportunità*: con riferimento alle persone in condizioni di disagio sociale e di disabilità, particolare attenzione dovrà essere posta affinché pari opportunità e possibilità siano date ai soggetti più deboli, svantaggiati ed emarginati, secondo un approccio di mainstreaming, anche dando loro priorità di accesso, laddove compatibile con le finalità e caratteristiche degli interventi.

Costituiscono, inoltre, priorità regionali gli interventi che prevedono il coinvolgimento di partner appartenenti alle regioni europee con le quali la Regione Toscana ha sottoscritto accordi di mobilità.

I punteggi di priorità saranno attribuiti così come previsto all'art. 10 del presente avviso.

Art. 3 Scadenza per la presentazione delle domande

I progetti possono essere presentati a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURT del presente avviso e devono pervenire entro e non oltre la data del **15 novembre 2010 ore 13,00**.

Art. 4 Azioni ammissibili e soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Il presente avviso finanzia a valere sul POR Competitività regionale e occupazione FSE RT 2007-2013 Asse V "Transnazionalità ed interregionalità" interventi a dimensione transnazionale finalizzati ad estendere il numero di soggetti coinvolti nelle iniziative di mobilità dei cittadini e degli operatori del sistema di formazione e lavoro e per lo scambio di buone prassi, processi di trasferimento dell'innovazione e di cooperazione con gli attori dei sistemi di altri paesi esteri.

Azioni

AZIONE 1 Azioni di mobilità transnazionale

Interventi finalizzati a sostenere la mobilità all'estero a fini formativi e professionali, individuale ed organizzata, rivolta a persone occupate, in cerca di occupazione ed imprenditori, per la realizzazione di scambi, visite di studio, stage formativi, esperienze su campo destinati a favorire l'acquisizione di competenze e l'inserimento lavorativo.

Le azioni sono finalizzate a sostenere ed aumentare la partecipazione ai progetti di mobilità transnazionale di lavoratori, lavoratori autonomi, imprenditori, inoccupati, per agevolarne lo sviluppo individuale, l'occupabilità e la partecipazione al mercato del lavoro internazionale.

I progetti possono interessare anche raggruppamenti di imprese insediate in uno o più distretti economici del territorio toscano.

Soggetti attuatori: Parti sociali, Province, Imprese, Associazioni di categoria, Centri servizi alle imprese (con il coinvolgimento di almeno n. 4 imprese), Enti bilaterali, Onlus, con sede operativa in Toscana

Destinatari: imprenditori, lavoratori autonomi, apprendisti, occupati e inoccupati

Finanziamento previsto: €1.200.000,00

AZIONE 2 Azioni a supporto di reti e partenariati transnazionali delle Parti sociali e delle imprese

Interventi finalizzati a sostenere e promuovere la partecipazione a partenariati e reti internazionali delle parti sociali e delle imprese, mirati ad accompagnare gli obiettivi di cooperazione nel campo della mobilità e delle politiche del lavoro.

Le azioni mirano a promuovere la partecipazione attiva in partenariati per la continuazione di collaborazioni tra partnership costituite con precedenti esperienze progettuali, o costituire la base per la realizzazione di futuri progetti di cooperazione transnazionale di interesse comune per le parti sociali e le imprese.

Le azioni sono finalizzate a rafforzare la cooperazione tra le Parti sociali e le imprese toscane con le organizzazioni corrispondenti e, in primo luogo, con quelle operanti nelle Regioni con cui la Regione Toscana ha rapporti di collaborazione e con altre realtà verso cui possano essere definiti nuovi accordi.

Soggetti attuatori: Parti sociali, Imprese, Associazioni di categoria, Centri servizi alle imprese (con il coinvolgimento di almeno n. 4 imprese), Enti bilaterali, con sede operativa in Toscana

Destinatari: imprese, imprenditori, lavoratori autonomi, occupati, operatori del sistema regionale della formazione e del lavoro

Finanziamento previsto: €800.000,00

AZIONE 3 Progetti pilota e di trasferimento dell'innovazione

Interventi presentati da reti e partnership transnazionali finalizzati allo sviluppo di programmi congiunti, progetti innovativi, per il trasferimento, l'adattamento e lo scambio di esperienze e di prodotti in contesti formativi e lavorativi diversi, inerenti le tematiche del lavoro, dell'innovazione, dell'inclusione sociale.

Soggetti attuatori: Parti sociali, Imprese, Associazioni di categoria, Centri servizi alle imprese (con il coinvolgimento di almeno n. 4 imprese), Enti bilaterali, con sede operativa in Toscana

Destinatari: imprese, imprenditori, lavoratori autonomi, occupati, operatori del sistema regionale della formazione e del lavoro

Finanziamento previsto: €200.000,00

I soggetti attuatori possono presentare i progetti relativi alle azioni 1, 2 e 3 sia singolarmente (soggetto attuatore singolo) che in forma aggregata:

- associazione temporanea di imprese o di scopo (ATI/ATS), costituita o da costituire a finanziamento approvato; in quest'ultimo caso i soggetti attuatori devono dichiarare l'intenzione di costituire l'associazione ed indicare il capofila sin dal momento della presentazione del progetto.
- rete di imprese formalizzata a mezzo di "contratto di rete", ai sensi dell'art.3, comma 4 ter della L.9.4.2009, n.33, così come modificato dalla L.23.7.2009, n.99.

Nel caso in cui il progetto preveda la realizzazione di attività formative, queste dovranno essere erogate da soggetti accreditati dalla Regione Toscana alla data di scadenza dell'avviso, ai sensi della DGR 968 del 17/12/2007e s.m.i.

In fase di candidatura i progetti possono prevedere l'adesione e la manifestazione di interesse di soggetti che ricoprono, di solito, ruoli-chiave nell'ambito della specifica politica inerente le azioni proposte. Detti soggetti "sostenitori", non svolgono direttamente alcuna attività progettuale, limitando il proprio contributo al buon andamento del progetto.

Art. 5 Durata dei progetti

I progetti devono concludersi entro 12 mesi dalla data di avvio.

Si considera data di avvio del progetto la data della sottoscrizione della convenzione.

Art. 6 Definizioni e specifiche modalità attuative

AZIONE 1 Azioni di mobilità transnazionale

Le azioni sono finalizzate a sostenere la mobilità transnazionale in imprese di apprendisti, imprenditori, occupati, lavoratori autonomi o persone disponibili sul mercato del lavoro (compresi i laureati) che vanno a realizzare uno stage professionale all'estero.

I partecipanti alla mobilità ricevono un contributo a sostegno delle spese di viaggio e di soggiorno (vitto e alloggio) nel luogo di destinazione, nel quadro di un progetto di mobilità presentato, gestito e monitorato da un soggetto attuatore, nelle forme e modalità previste all'art. 4 del presente avviso.

Il soggetto attuatore definisce in cooperazione con il partner estero:

- gli obiettivi, la durata e il programma dell'esperienza di mobilità in corrispondenza con i bisogni formativi e la preparazione del singolo partecipante;
- il supporto logistico ed organizzativo assicurato al singolo partecipante (viaggio, soggiorno, assicurazione, visti);
- le azioni di monitoraggio e tutoraggio;
- le azioni di disseminazione.

Le azioni di mobilità dovranno prevedere un minimo di 10 partecipanti.

Le azioni di mobilità, con esclusione delle azioni di mobilità rivolte agli imprenditori, dovranno avere una durata minima di 1 mese fino ad massimo di 6 mesi.

Le azioni di mobilità rivolte agli imprenditori sono finalizzate alla partecipazione ad attività formative, a seminari e visite di studio all'estero; tali azioni potranno avere una durata massima di 1 settimana.

In fase di presentazione della candidatura dei progetti dovranno essere presentate le lettere d'intenti di tutti i partners coinvolti nel progetto.

Il soggetto attuatore, nei 10 giorni precedenti l'avvio delle azioni di mobilità transnazionale, deve presentare alla Regione Toscana le convenzioni di tirocinio di mobilità sottoscritte dalle parti.

I partecipanti alle azioni sono tenuti alla registrazione ed all'inserimento dei dati relativi alla esperienza di mobilità utilizzando il sito web regionale sulla mobilità internazionale (www.mob-reg.eu).

Il soggetto attuatore, alla conclusione del progetto di mobilità transnazionale, deve presentare alla Regione Toscana contestualmente al rendiconto finale:

- le relazioni finali di valutazione dell'esperienza di mobilità all'estero redatte dai partecipanti mediante l'implementazione del sito web regionale sulla mobilità sopra richiamato;
- le relazioni/dichiarazioni degli organismi ospitanti sull'esperienza di tirocinio\scambio realizzata unitamente al registro di presenza in azienda con indicazione del nominativo del partecipante, le date di inizio e fine del tirocinio\scambio e il relativo contenuto professionalizzante.

AZIONE 2 Azioni a supporto reti e partenariati

Le azioni sono finalizzate alla partecipazione e promozione di reti e di partenariati per lo sviluppo di attività di cooperazione transnazionale tra gli organismi che operano ai diversi livelli nel campo della formazione e del lavoro.

I progetti potranno prevedere un partenariato bilaterale o multilaterale tra organizzazioni appartenenti a diversi paesi esteri. In fase di presentazione della candidatura dei progetti dovranno essere presentate le lettere d'intenti di tutti i partners coinvolti nel progetto.

AZIONE 3 Progetti pilota e trasferimento dell'innovazione

Le azioni sono finalizzate allo sviluppo di progetti di cooperazione transnazionale promossi da un partenariato per la realizzazione di interventi innovativi di produzione di strumenti e servizi, di trasferimento e adattamento di prodotti e buone pratiche, di sperimentazione coordinata di misure innovative che interessino i diversi campi delle politiche della formazione e del lavoro.

I progetti potranno essere presentati da partenariati bilaterali o multilaterali. In fase di presentazione della candidatura dei progetti dovranno essere presentate le lettere d'intenti di tutti i partners coinvolti nel progetto.

Per tutte e tre le azioni sopra elencate i soggetti attuatori dovranno assicurare condizioni di reciprocità nell'accoglienza di soggetti in mobilità provenienti dai paesi partners, o comunque dagli altri paesi con i quali la Regione Toscana ha sottoscritto accordi bilaterali di cooperazione.

Art. 7 Risorse disponibili e vincoli finanziari

Le risorse disponibili per il presente avviso sono pari ad €2.200.000,00 complessivi a valere sul POR CRO FSE RT 2007-2013 ASSE V Transnazionalità e Interregionalità, così ripartiti per tipologia di azione:

AZIONE 1 Azioni di mobilità transnazionale	€1.200.000,00
AZIONE 2 Azioni a supporto reti e partenariati transnazionali	€ 800.000,00
AZIONE 3 Progetti pilota e di trasferimento dell'innovazione	€ 200.000,00

La Regione Toscana si riserva la facoltà di procedere alla riduzione dei costi dei singoli progetti, in relazione:

- a) alle disponibilità finanziarie,
- b) alle risultanze della valutazione complessiva del piano finanziario. In tal caso, il soggetto attuatore è tenuto a riformulare il piano finanziario secondo le indicazioni fornite dagli uffici regionali.

Si procede alla revoca del progetto ed al recupero dell'anticipo del finanziamento ottenuto nel caso in cui il soggetto beneficiario non realizzi il progetto.

Azione 1

Sono ammissibili i costi sostenuti dal soggetto attuatore relativi:

- a) all'organizzazione del progetto, che non riguardano direttamente la mobilità del partecipante ma le fasi relative alla preparazione, gestione, rendicontazione, diffusione, direzione e valutazione dell'intervento. Tali costi¹ non possono in alcun modo superare il 20 % del costo complessivo del progetto;
- b) alla "mobilità" dei partecipanti: i costi inerenti il viaggio, assicurazione, visti, alloggio, vitto e trasporti locali legati alla effettiva permanenza nel paese ospitante per il tempo di realizzazione del tirocinio.

Per i partecipanti alla mobilità (durata 1-6 mesi) le spese di trasferta e soggiorno (vitto, alloggio, trasporti) sono rimborsate mediante l'applicazione di costi unitari standard di cui all'art. 11.3, lett.b), ii) del Reg. (CE) n.1081/2006 e s.m.i. Il costo unitario standard di riferimento, differenziato sulla base della durata del singolo progetto di mobilità e delle aree territoriali di svolgimento, è descritto nella Tabella allegata al presente avviso (Allegato D).

Ai fini dell'ammissibilità complessiva delle spese, i soggetti attuatori sono tenuti a presentare la documentazione probatoria dell'effettiva realizzazione di quanto previsto come indicato al successivo art. 12.

1 Rif. PED: B1, B2.3 (eccetto alloggio, vitto, viaggi), B2.10, B2.11, B3, B4 (eccetto alloggio, vitto, viaggi).

Per gli imprenditori (durata max 1 settimana) i costi relativi a vitto e alloggio - riconosciuti previa verifica della documentazione giustificativa di spesa e di quietanza - non possono superare il tetto massimo di €180,00 giornalieri.

Il soggetto attuatore dovrà provvedere alla stipula di un'adeguata copertura assicurativa per i partecipanti (responsabilità civile, rischi ed infortuni, assistenza sanitaria) e laddove i partecipanti fossero già assicurati, accertarne la validità e la conformità alle attività previste.

Non sono ammissibili eventuali costi sostenuti dai partners stranieri.

Azione 2

Sono ammissibili i costi sostenuti dal soggetto attuatore relativi:

– all'organizzazione e gestione dell'intervento, costi per il viaggio, soggiorno, visti e assicurazione durante i periodi di mobilità.

I costi di vitto e alloggio inerenti la mobilità non possono superare il tetto massimo di € 180,00 giornalieri.

Non sono ammissibili eventuali costi sostenuti dai partners stranieri.

Azione 3

Sono ammissibili i costi sostenuti dal soggetto attuatore relativi:

- all'organizzazione e gestione dell'intervento, costi per il viaggio, soggiorno, visti e assicurazione durante i periodi di mobilità.

I costi di vitto e alloggio inerenti la mobilità non possono superare il tetto massimo di € 180,00 giornalieri.

Non sono ammissibili eventuali costi sostenuti dai partners stranieri.

Art. 8 Modalità di presentazione delle domande

Le domande dovranno pervenire presso la Regione Toscana - Area di Coordinamento Formazione, Orientamento e Lavoro - Via Pico della Mirandola, 24 – 50132 Firenze entro la data del **15 novembre 2010 ore 13,00**.

I progetti possono essere consegnati a mano nell'orario 9.30-13.00 dal lunedì al venerdì, oppure inviati per raccomandata presso la segreteria dell'Area di Coordinamento Formazione, Orientamento e Lavoro della Direzione Generale Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze, Via Pico della Mirandola, 24 - Firenze .

Sul plico dovrà sempre essere riportata la dicitura “Avviso POR FSE ob. 2 ASSE V TRANSNAZIONALITÀ-INTERREGIONALITÀ – Avviso di chiamata progetti transnazionali” e la data di scadenza per la presentazione della domanda. Ogni busta dovrà contenere un solo progetto.

Il soggetto attuatore che invii la domanda per posta è responsabile del suo arrivo presso l'ufficio competente, entro la scadenza prevista. La Regione Toscana non assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi del servizio postale. Non fa fede il timbro postale.

Nel caso in cui l'importo complessivo degli interventi finanziabili, all'atto della predisposizione della prima graduatoria per tipologia di azione sia inferiore alle risorse disponibili, la Regione Toscana può ammettere a finanziamento anche le domande

ammissibili e finanziabili, presentate successivamente alla scadenza del 15/11/2010 e comunque non oltre la data di scadenza del presente avviso del 30/06/2011.

Art. 9 Documenti da presentare

Per la presentazione dei progetti occorre:

- 1 domanda di finanziamento in bollo esclusi soggetti esentati per legge. La domanda deve fare riferimento al presente avviso e indicare l'Asse di riferimento, nonché la denominazione del progetto. Deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente/capofila di ATI/ATS. Nel caso di costituenda ATI/ATS, la domanda dovrà essere firmata dai legali rappresentanti di tutti i soggetti; (allegato A)
- 2 dichiarazioni sostitutive di affidabilità giuridico-economico-finanziaria rese, ai sensi del DPR 445/2000, artt. 46-47, dai legali rappresentanti di tutti i soggetti attuatori; (allegato A)
- 3 dichiarazione di essere in regola con le disposizioni relative all'inserimento dei disabili di cui alla legge 68/99 rilasciata ai sensi DPR 445/2000 art. 46, dai legali rappresentanti di tutti i soggetti attuatori; (allegato A)
- 4 atto costitutivo dell'ATI/ATS, se già costituita, o dichiarazione di intenti da cui risulti l'impegno alla costituzione in caso di approvazione del progetto, nel caso di ATI/ATS costituenda;
- 5 contratto di rete, nel caso di rete di imprese;
- 6 formulario di progetto (allegato B) completo di piano economico di dettaglio (allegato C), sottoscritto a pena di esclusione:
 - dal legale rappresentante del soggetto attuatore/capofila nel caso, rispettivamente, di soggetto singolo e di associazione già costituita;
 - dai legali rappresentanti di tutti i soggetti attuatori nel caso di associazione costituenda;
- 6 dichiarazione di reciprocità per l'accoglienza;
- 7 lettera di intenti del/i partner estero/i.

Per ogni firmatario è sufficiente allegare la fotocopia del proprio documento d'identità, chiara e leggibile, una sola volta per la sottoscrizione del formulario e delle altre dichiarazioni richieste ai sensi del DPR 445/2000.

Art. 10 Ammissibilità e valutazione

I progetti sono ritenuti ammissibili se:

- .. pervenuti entro la data di scadenza indicata nell'articolo 3 del presente bando;
- .. presentati da un soggetto o da un partenariato ammissibili come indicato all'art. 4;
- .. compilati sull'apposito formulario di cui all'allegato B;
- .. coerenti con le azioni di riferimento, con le finalità del presente bando ed in generale con le linee di programmazione regionale;
- .. corredati dalle dichiarazioni, sottoscrizioni e documenti di cui all'art.9.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita dall'Area di Coordinamento Formazione, Orientamento e Lavoro.

Le operazioni di valutazione sono effettuate da apposito Nucleo di valutazione nominato dal Dirigente dell'Area sopra citata.

Il Nucleo di valutazione si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti e/o integrazioni.

I criteri generali di valutazione per i progetti sono di seguito indicati:

AZIONE 1. azioni di mobilità transazionale

1. qualità del progetto	punti 40
<ul style="list-style-type: none"> a) obiettivi coerenti con le azioni b) coerenza obiettivi progettuali e partenariato c) chiara identificazione del target d) definizione delle azioni e relativa durata e) adeguatezza modalità organizzative f) qualità attività preparatorie g) adeguatezza azioni di monitoraggio e mentoring h) adeguatezza e coerenza del budget rispetto alle attività previste 	
2. qualità del partenariato	punti 25
Punti 20 <ul style="list-style-type: none"> a) coinvolgimento di soggetti locali e/o settoriali pertinenti b) misure di comunicazione e cooperazione tra i partners 	
<i>Premialità aggiuntiva: Punti 5</i> c) qualora i soggetti attuatori rientrino in almeno una delle seguenti casistiche: centri servizi alle imprese aderenti alla Rete regionale del sistema di trasferimento tecnologico alle imprese (TECNOrete); imprese che hanno beneficiato, con esito positivo, di finanziamenti dal POR CReO per programmi di innovazione e/o ricerca industriale o nel bando per l'internazionalizzazione delle PMI; imprese toscane insediate negli incubatori o nei poli tecnologici (aderenti alla rete regionale). <i>Se il soggetto attuatore rientra in solo una o in più di una delle casistiche indicate il punteggio sarà comunque pari 5.</i>	
3. qualità delle azioni di valorizzazione	punti 20
<ul style="list-style-type: none"> a) azioni di disseminazione e valorizzazione coerenti e pertinenti b) potenziale d'impatto (n. partecipanti, reti di partenariato) 	
4. priorità	punti 15
<ul style="list-style-type: none"> a) parità di genere b) pari opportunità c) partners accordi regionali 	

AZIONE 2. azioni di supporto a reti e partenariati transnazionali

1. qualità del progetto	punti 30
<ul style="list-style-type: none"> a) obiettivi chiari, realistici, pertinenti b) coerenza obiettivi progettuali e partenariato c) identificazione e ripartizione attività tra i partners d) coerenza e correttezza del piano finanziario rispetto ai contenuti del progetto 	
2. qualità del partenariato	punti 20
Punti 15 <ul style="list-style-type: none"> a) partnership adeguatamente bilanciata b) misure di comunicazione e cooperazione tra i partners 	
<i>Premialità aggiuntiva: Punti 5</i> c) qualora i soggetti attuatori rientrino in almeno una delle seguenti casistiche: centri servizi alle imprese aderenti alla Rete regionale del sistema di trasferimento tecnologico alle imprese (TECNOrete); imprese che hanno beneficiato, con esito positivo, di finanziamenti dal POR CReO per programmi di innovazione e/o ricerca industriale o nel bando per l'internazionalizzazione delle PMI; imprese toscane insediate negli incubatori o nei poli tecnologici (aderenti alla rete regionale).	

<i>Se il soggetto attuatore rientra in solo una o in più di una delle casistiche indicate il punteggio sarà comunque pari 5.</i>	
3. impatto atteso	punti 20
<ul style="list-style-type: none"> a) impatto e benefici della cooperazione europea chiari e identificati b) impatto atteso sui partecipanti c) monitoraggio adeguato verifica obiettivi e risultati attesi 	
4. qualità delle azioni di valorizzazione	punti 15
<ul style="list-style-type: none"> a) azioni di disseminazione e valorizzazione coerenti e pertinenti 	
5. priorità	punti 15
<ul style="list-style-type: none"> a) parità di genere b) pari opportunità c) partners accordi regionali 	

AZIONE 3. progetti pilota e di trasferimento dell'innovazione

1. qualità del progetto	punti 30
<ul style="list-style-type: none"> a) obiettivi chiari, realistici, pertinenti b) coerenza obiettivi progettuali e partenariato c) innovatività e originalità d) identificazione e ripartizione attività tra i partners e) metodologia e piano di lavoro f) valore aggiunto comunitario g) coerenza e correttezza del piano finanziario rispetto ai contenuti del progetto 	
2. qualità del partenariato	punti 20
<p>Punti 15</p> <ul style="list-style-type: none"> a) partnership adeguatamente bilanciata b) misure di comunicazione e cooperazione tra i partners <p><i>Premialità aggiuntiva: Punti 5</i></p> <ul style="list-style-type: none"> c) qualora i soggetti attuatori rientrino in almeno una delle seguenti casistiche: centri servizi alle imprese aderenti alla Rete regionale del sistema di trasferimento tecnologico alle imprese (TECNOrete); imprese che hanno beneficiato, con esito positivo, di finanziamenti dal POR CReO per programmi di innovazione e/o ricerca industriale o nel bando per l'internazionalizzazione delle PMI; imprese toscane insediate negli incubatori o nei poli tecnologici (aderenti alla rete regionale). <p><i>Se il soggetto attuatore rientra in solo una o in più di una delle casistiche indicate il punteggio sarà comunque pari 5.</i></p>	
3. impatto atteso	punti 20
<ul style="list-style-type: none"> a) impatto e benefici della cooperazione europea chiari e identificati b) impatto atteso sui partecipanti c) monitoraggio adeguato verifica obiettivi e risultati attesi 	
4. qualità delle azioni di valorizzazione	punti 15
<ul style="list-style-type: none"> a) azioni di disseminazione e valorizzazione coerenti e pertinenti 	
5. priorità	punti 15
<ul style="list-style-type: none"> a) parità di genere b) pari opportunità c) partners accordi regionali 	

Il punteggio massimo conseguibile è pari 100 punti.

I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano almeno 70/100 .

Art. 11 Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti

La Regione Toscana approva l'elenco delle domande ammesse alla valutazione e le graduatorie distinte delle domande finanziabili per tipologia di azione previste fino ad esaurimento delle risorse.

L'approvazione delle graduatorie avverrà indicativamente entro 60 giorni dalla data della prima scadenza per la presentazione dei progetti indicata nel presente avviso pubblico. La Regione provvederà alla pubblicazione delle graduatorie ed alla comunicazione mediante raccomandata AR degli esiti della valutazione a tutti i soggetti partecipanti risultati vincitori.

Nel caso in cui l'importo complessivo degli interventi finanziabili, all'atto della predisposizione della prima graduatoria per tipologia di azione, sia inferiore alle risorse disponibili, la Regione Toscana, con proprio atto provvede, con cadenza mensile, ad ammettere a finanziamento (fino ad esaurimento delle risorse previste dal presente bando) le ulteriori e successive domande ammissibili e finanziabili.

La graduatoria verrà pubblicata sul BURT ai sensi dell'art. 5 della L.R. 23/2007 e sulla Banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'articolo 18 comma 2 della L.R. 23/2007.

Art.12 Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato e modalità di erogazione del finanziamento

Sulla base degli esiti della valutazione tecnica effettuata sul progetto dal nucleo di valutazione e dell'esame delle eventuali integrazioni richieste, la Regione Toscana si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti ed una ulteriore rideterminazione dei costi. In particolare, prima della stipula della convenzione il soggetto attuatore dovrà trasmettere un nuovo piano finanziario, nel caso in cui in sede di valutazione del progetto siano state rilevate incoerenze rispetto ai contenuti del progetto e alle norme della DGR 569/06 e s.m.i se e per quanto applicabile.

Qualsiasi variazione, in corso di svolgimento del progetto, del piano finanziario approvato dovrà essere preventivamente approvata dalla Regione Toscana.

La convenzione tra la Regione Toscana ed il soggetto attuatore sarà stipulata entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'avvenuto finanziamento del progetto, oppure dall'approvazione della documentazione eventualmente richiesta successivamente all'approvazione del progetto.

Qualora si sia in presenza di più soggetti attuatori che si sono impegnati ad associarsi formalmente per la realizzazione del progetto, deve altresì essere consegnato agli uffici competenti, entro 30 giorni dalla notifica dell'avvenuta approvazione del progetto, l'atto di costituzione della associazione.

Almeno 5 giorni prima dell'avvio di ciascuna attività il soggetto attuatore deve darne comunicazione all'Amministrazione competente ed inserire il relativo dato nel sistema informativo regionale. Insieme alla comunicazione di avvio attività deve essere inviato il calendario dettagliato.

I soggetti finanziati devono altresì essere in regola con la vigente normativa in materia di antimafia e fornire le dovute certificazioni agli uffici, qualora necessario.

I soggetti finanziati sono tenuti a conoscere ed applicare le Procedure approvate con DGR 569/2006 e s.m.i. se e per quanto applicabili nonché la normativa comunitaria in materia (Reg. CE 1081/2006, Reg. CE 1083/2006, Reg. CE 1828/2006).

Sono tenuti a far pervenire alle scadenze previste i dati del monitoraggio fisico e finanziario secondo la normativa comunitaria e le indicazioni regionali.

Il finanziamento sarà erogato, secondo i tempi e le modalità previsti dalla DGR 569/2006 e s.m.i. se e per quanto applicabile come segue:

- 1 - anticipo di una quota pari al 40% del finanziamento pubblico approvato, all'avvio del progetto, dietro presentazione della relativa richiesta da parte del soggetto attuatore all'Amministrazione competente, allorquando sussistano le seguenti condizioni:
 - a) sottoscrizione convenzione;
 - b) stipula polizza fideiussoria a garanzia del 90% del finanziamento pubblico approvato. La polizza deve avere efficacia fino a 12 mesi dal termine del progetto, con proroga semestrale automatica per non più di due semestri successivi, salvo eventuali svincoli anticipati disposti dall'Amministrazione competente;
- 2 - successivi rimborsi delle spese quietanzate fino alla concorrenza del 90% del finanziamento pubblico, comprensivo della quota di cui al precedente punto 1, dietro presentazione della relativa richiesta da parte del soggetto attuatore all'Amministrazione competente ed a condizione che il soggetto attuatore stesso abbia provveduto all'inserimento delle spese per le quali chiede il rimborso nel sistema informativo regionale ed alla puntuale alimentazione dei dati di monitoraggio fisico.
- 3 - erogazione del saldo previa:
 - a) inserimento telematico da parte del soggetto attuatore dei dati fisici e finanziari relativi alla chiusura del progetto sul sistema informativo regionale;
 - b) consegna da parte del soggetto attuatore all'Amministrazione competente del rendiconto finale;
 - c) consegna dei registri di presenza in azienda con indicazione del nominativo del partecipante, le date di inizio e fine del progetto di mobilità;
 - d) consegna delle relazioni/dichiarazioni degli organismi ospitanti sull'esperienza di mobilità;
 - e) implementazione, da parte dei partecipanti alla mobilità e del soggetto attuatore, del sito web regionale sulla mobilità (www.mob-reg.eu) con l'inserimento dei dati relativi alla propria esperienza di mobilità;
 - f) controllo del rendiconto da parte dell'amministrazione.

Le erogazioni finanziarie avverranno entro 90 giorni dal momento in cui il soggetto attuatore maturerà il diritto a riceverle.

Si procederà ad eventuale recupero dei finanziamenti indebitamente ricevuti dal soggetto attuatore incrementato degli interessi calcolati in base alla normativa in vigore a chiusura dell'operazione.

I soggetti pubblici non sono tenuti a stipulare polizza fideiussoria.

Art. 13 Informazione e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi al Regolamento comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali (Reg. CE 1828/2006 pubblicato sulla G.U.C.E. L 371 del 27.12.2006).

Art. 14 Tutela della privacy

Tutti i dati personali in possesso dell'Amministrazione Regionale in ragione del presente avviso confluiranno in un archivio, di cui è titolare la Regione Toscana – Giunta Regionale. Secondo quanto previsto dal D.Lgs. 196/2003 (“Codice in materia di protezione dei dati personali”), il trattamento di tali dati, che avverrà con modalità manuale e informatizzata, sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, e saranno comunicati ai soggetti indicati dalla vigente normativa e pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana nonché sul sito web della Regione Toscana.

Il Responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente Responsabile dell'Area di Coordinamento Formazione, Orientamento e Lavoro.

Gli incaricati sono individuati nei dipendenti assegnati all'ufficio del responsabile.

Art 15 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Le dichiarazioni sostitutive presentate (dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e di certificazione) possono essere sottoposte a controlli e verifiche secondo le modalità e condizioni previste dagli art. 71-72 del dpr 445/2000. E' disposta la revoca del finanziamento assegnato se dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000 emerge la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

Art. 16 Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è l'Area di Coordinamento Formazione, Orientamento e Lavoro della Regione Toscana (Dirigente responsabile: Giacomo Gambino).

Art. 17 Informazione sul bando

Il presente avviso, gli allegati, la modellistica nonché le informazioni relative agli accordi di mobilità sottoscritti sono reperibili in internet nel sito della Regione Toscana:

www.regione.toscana.it/lavoroformazione/esperienzeallestero/index.html

Tra le “Opportunità e scadenze” selezionare “Bandi attivi – Mobilità e Transnazionalità”

Informazioni inoltre possono essere richieste presso:

Regione Toscana – Area di Coordinamento Formazione, Orientamento e Lavoro

Sabina Stefani Tel.055/4382032 – 2351 – 2054 – 2007

e-mail: transnazionalita@regione.toscana.it

Allegati

allegato A	Domanda di candidatura e dichiarazioni
allegato B	Formulario di progetto
allegato C	Scheda finanziaria PED
allegato D	Tabella costi unitari